

avvenisse saremmo dolenti, ma si vedrebbe con piacere respinta la domanda del Consorzio Alessandrino e nominata una commissione che esamini i due tracciati, le due proposte e metta la provincia in caso di accordare con conoscenza di causa un concorso indispensabile è vero, ma anche assai vistoso.

Questo ci auguriamo convinti di cooperare allo interesse di Alessandria e di Acqui ad un tempo.

L'ACQUA

Nel toccare brevemente di questo indispensabile elemento della vita, ci terremo a passare in rassegna alcune qualità per far risaltare i meriti della migliore.

Dell'acqua ve ne sono di diverse qualità, di quella di pioggia che si avvicina assai all'acqua pura e distillata.

Vi è l'acqua di pozzo che se non appartiene alla qualità migliore, può essere passabilmente buona, sempre quando non venga inquinata da filtrazioni di cloache e simili.

Le acque dei fiumi vengono considerate delle migliori, poichè provengono da copiose sorgenti e scorrono sopra un letto ordinariamente di ghiaia, e ben inteso non attraversando le città, ove possono ricevere gli scoli delle latrine e di altre impurità.

L'acqua dell'Erro, per esempio, la quale dalla sorgente all'immissione nella Bormida, scorrendo fra macigni e ghiaia, si purifica, presentandosi limpida e cristallina, sarebbe stato una fortuna per la città d'Acqui, se il Consiglio Comunale avesse accolto con favore l'iniziativa presa dal defunto Consigliere Avv. Bonelli-Bocca. Ma quello che non si è fatto, si effettuerà, e forse sotto l'amministrazione dell'attuale Sindaco.

Le acque di sorgente non vi è dubbio che si devono annoverare fra le più buone. In questa parte noi crediamo che l'acqua della Rocca, che scaturisce alle porte dell'abitato, incanalata con cura e solidità, limpida, fresca e leggera sia potabile nell'ampio significato della parola.

Domandate ai cittadini e forestieri che giornalmente dal robusto filo che spicca dal robinetto vanno a berne con gusto, vi diranno tutto il bene di questo mondo. Si vuole poi che siano della stessa vena, la sorgente Bernascone, quella sulla destra dello stradale di Moirano e vicino a Palazzo.

Si tratta di acqua della migliore qualità, che il Comune farebbe opera lodevole acquistare come quella di Bernascone, potendo così farne copiosa somministrazione a quei punti della città, che da tanto tempo la reclamano e sospirano.

In tutti i Comuni d'Italia si pensa, si studia e si spende, pur di provvedere agli amministratori dell'acqua buona, e noi che ne possediamo una quantità di primo ordine per bontà, o seguiamo la tattica di *Fabius cunctator*, o non ce ne occupiamo nè punto nè poco.

Mercato delle Uve

19 e 20 Settembre

Moscato Miria 32 da L. 2,35 a 1,75
Prezzo medio L. 2,17
Nera Miria 332 da L. 2,80 a 2,00
Prezzo medio L. 2,33

21 Settembre

Nera Miria 718 da L. 2,45 a 1,85
Prezzo medio L. 2,10

26 e 27 Settembre

Moscato Miria 270 da L. 2,70 a 1,45
Prezzo medio L. 1,83
Nera Miria 2134 da L. 2,55 a 1,75
Prezzo medio L. 2,29

28 Settembre

Moscato Miria 177 da L. 2,25 a 1,50
Prezzo medio L. 2,04
Nera Miria 6133 da L. 2,90 a 1,55
Prezzo medio L. 2,38

29 Settembre

Moscato Miria 122 da L. 2,50 a 1,50
Prezzo medio L. 2,43
Nera Miria 10859 da L. 2,75 a 1,25
Prezzo medio L. 2,35

30 Settembre

Moscato Miria 2044 da L. 3,36 a 1,60
Prezzo medio L. 2,50
Nera Miria 24275 da L. 2,90 a 1,60
Prezzo medio L. 2,41

1. Ottobre

Moscato Miria 1468 da L. 3,30 a 1,65
Prezzo medio L. 2,46
Bianca Miria 336 da L. 2,10 a 1,25
Prezzo medio L. 1,89
Nera Miria 23725 da L. 2,75 a 1,75
Prezzo medio L. 2,41

2 Ottobre

Moscato Miria 883 da L. 3,40 a 2,00
Prezzo medio L. 3,00
Nera Miria 20232 da L. 2,85 a 1,75
Prezzo medio L. 2,40

3 Ottobre

Moscato Miria 584 da L. 3,40 a 1,65
Prezzo medio L. 2,48
Bianca Miria 178 da L. 2,30 a 1,30
Prezzo medio L. 1,87
Nera Miria 40076 da L. 2,90 a 1,50
Prezzo medio L. 2,30

4. Ottobre

Moscato Miria 625 da L. 3,15 a 1,60
Prezzo medio L. 2,61
Nera Miria 24679 da L. 2,85 a 1,60
Prezzo medio L. 2,32

5 Ottobre

Moscato Miria 572 da L. 3,45 a 1,60
Prezzo medio L. 2,97
Bianca Miria 152 da L. 2,15 a 1,50
Prezzo medio L. 1,72
Nera Miria 16657 da L. 2,85 a 1,60
Prezzo medio L. 2,35

6 Ottobre

Moscato Miria 183 da L. 3,45 a 1,85
Prezzo medio L. 2,73
Bianca Miria 125 da L. 2,00 a 1,65
Prezzo medio L. 1,78
Nera Miria 15209 da L. 2,80 a 1,85
Prezzo medio L. 2,31

Più miria 500, 000 introdotta senza prezzo.

GHIACCIO

La ricerca e vendita del ghiaccio negli ultimi anni ha preso proporzioni talmente considerevoli, che si rese viva, e quasi imponente la convenienza

di studiare il mezzo di provvederne in abbondanza, raggiungendo così due proficui fini, qualità cristallina ed igienica, e massimo buon prezzo.

La Bormida, che molti anni addietro gelava al punto, che vi transitavano carri con pesi enormi, quale che possa esserne la causa il fatto sta, che sono divenuti rari gli inverni, in cui si arriva a fare il ghiaccio, ed in questo caso l'autorità per misura di igiene, prescrivendo di prenderlo nei seni un po' lontani, ne consegue una maggiore spesa nella mano d'opera, e più ancora nel trasporto.

Il conduttore del Caffè Operai, come proprietario di due ghiacciaie, di cui una di capienza colossale, ed il solo che fa commercio di ghiaccio, per gli esposti inconvenienti, trovandosi obbligato di provvederlo nelle vicinanze del Moncenisio con una grave spesa nel trasporto, dopo alcuni infruttuosi tentativi cagione di danni non indifferenti, pare che abbia trovato una località, la quale promette di dare una quantità di ghiaccio limpido ed igienico, anche negli inverni non eccessivamente rigidi.

Il luogo prescelto giace a monte del Cimitero, dove, i parenti e gli amici dei trapassati a rendere men duro il sonno della morte, vanno pietosamente popolando di fiori e di mirto, e di fianco alla strada Provinciale Acqui-Nizza, utilizzando le acque del Medrio, che scaturiscono alle falde di Castelrocchero.

Per chi si compiacesse farvi una visita vedrebbe, che secondo il progetto del valente geometra Signor Depetris, si sta ultimando un ampio bacino scavato in una trincea profonda in media di metri 2,00 della superficie di metri q. duemila circa, per cui a lavoro finito ne verrà uno scavo di quattromila m. c. circa.

Nella stagione invernale si raccoglierà in questo bacino una cospicua quantità d'acqua, che mantenuta costantemente ad un livello dalla platea di m. 0,30, col freddo, e cogli aquiloni, che imperversano nelle gole della convalle, facilitano la formazione del ghiaccio.

L'acqua necessaria viene fornita dal Medrio mediante un condotto lungo m. 70 circa di cemento col suo imbocco lateralmente, ed una diga fissa costruita trasversalmente al letto del Medrio.

La diga servirà per innalzare il livello della presa d'acqua, e difendere nei casi di copiosa pioggia il menzionato bacino dalle furiose irrompenti onde del torrente.

La bocca di presa munita di filtro, l'acqua introdotta nel bacino sarà limpida e potabile, e quindi si formerà un ghiaccio cristallino ed igienico.

La quantità che si avrà in base alla calcolata media dei tagli ed allo spessore di centimetri 15, sarà più che sufficiente per tutta la stagione.

Al coraggioso e perspicace esecutore, che coll'esecuzione di detto progetto sostiene una spesa di riguardo, auguriamo di cuore, che si realizzino le sue speranze.

Nuovo Asilo Infantile a Melazzo

Riceviamo e pubblichiamo:

« Chi scriveva da Melazzo che l'Autorità Ecclesiastica non avrebbe permesso che venisse colà affidato un nuovo Asilo Infantile alle Suore di S. Anna state licenziate per giusti, giustissimi motivi dall'Asilo Scati (già esistente), si è sbagliato.

Il permesso si era già ottenuto: ma da quanto consta si usarono mezzi tutt'altro che consentiti dalle regole Monacali e Cavalleresche.

Almeno si avesse avuto la delicatezza o meglio la prudenza di cangiare il personale insegnante. Ma no: per far dispetto a chi le licenziò e per dar loro un voto di biasimo, si fanno colà fermare le stesse Suore; cosicchè Monsignor Cav. Comm. Arnaldi apre l'Asilo per le Monache e non per i bambini.

Il Signor Marchese Scati, il quale ha sempre fatto e fa tuttora del gran bene a Melazzo, non si meritava questo siregio. Ma è proprio vero che bisogna far del bene per aver del male. Intanto l'Asilo Scati si chiude, perchè non vi possono essere due Asili in un piccolo paese, e ciò con rammarico di tutte le persone dabbene. »

POLITEAMA

A dire il vero le recite dei filodrammatici io le ho sempre temute siccome quelle che dopo le serate in famiglia hanno fatto più vittime in questa misera umanità sofferente. Questi egregi signori mi hanno l'aria di gente che voglia ad ogni costo persuadermi dei propri furori artistici. Se non fosse di questo sarebbero le persone più innocue della terra, salvo qualche accesso di commozione violenta e talora intempestiva, buona talora per attivare la digestione.

Colgo l'occasione per dare un consiglio a tutti i filodrammatici, a tutte le palestre presenti e future. Fatevele tra voi queste cose, fatevi costruire un bel teatro, magari anche spazioso, illuminato a luce elettrica, sbarcate le porte e poi recitatevi vicendevolmente tutte le diavolerie che sono balzate dai cervelli degli autori grandi e piccini, e tutto questo a beneficio dei vostri babbì, delle vostre mamme, delle vostre amanti, dei vostri ammiratori intimi e anco un pochino a beneficio della vostra tanta desiata quiete di spirito e di corpo.

Da tre sere assistiamo a una spaventevole sfilata di monologhi, commedie, commedie ecc. Troppa roba, egregi signori, io direi, se non pensassi che il programma dei filodrammatici è invariabilmente complesso e irto di tutte le difficoltà sceniche. Prima commedia di autore noto - capo saldo del programma. Buona distribuzione di parti e - cosa rara - sicurezza di esposizione. Poi altre commedie di autore meno illustre ma non meno noto: triste commedia che ha il gran torto di seccare non poco per la terribile filastrocca di